

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE N.19 DEL 07/04/2014

L'anno duemilaquattordici addì sette del mese di aprile alle ore dieci e minuti zero nella sede del C.S.S.M. in Corso Statuto n. 13 – Mondovì, il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE sul seguente:

OGGETTO:
APPROVAZIONE CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI DI VITA INDIPENDENTE (FINANZIAMENTO REGIONALE AI SENSI DELLA L.162/98).

ha assunto questo provvedimento:

Cognome e Nome	Presente
1. BARBIERI Gregorio	Sì
2. ADAMI Manuela	No
3. BERTOLA Oreste	No
4. LEO BORDETTO Roberto	Sì
5. ELLADI Rinaldo	Sì
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Assiste alla seduta, in qualità di Segretario del C.S.S.M., Dott. Bruno ARMONE CARUSO.

Si dà atto che alla sessione partecipa altresì il Direttore del C.S.S.M., Dott.ssa Daniela CUSAN.

Relazione di pubblicazione.

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo Pretorio C.S.S.M per 15 gg consecutivi

dal 13/06/2014

al 28/06/2014

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
F.to: (Dott.ssa Antonella FERRUA)

Divenuto esecutivo il 23/06/2014

IL SEGRETARIO
F.to: (Dott. Bruno ARMONE CARUSO)

Copia conforme all'originale depositato agli atti del C.S.S.M.

CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE (C.S.S.M)
Mondovì

Oggetto: APPROVAZIONE CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI DI VITA INDIPENDENTE (FINANZIAMENTO REGIONALE AI SENSI DELLA L.162/98).

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Richiamata la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

Richiamata la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Richiamate la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e la Legge 21 maggio 1998, n. 162 “Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave”;

Richiamato il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109 “Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'articolo 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449”;

Richiamata la D.G.R. n. 32-6868 del 05.08.2002 con la quale la Regione Piemonte ha ritenuto opportuna la sperimentazione, su tutto il territorio regionale, di “Progetti di Vita Indipendente” prima di definire linee guida e modelli gestionali;

Richiamata la successiva D.G.R. n. 22-8775 del 25.03.2003 con la quale la Regione Piemonte ha approvato i criteri da seguire per la predisposizione dei progetti di “Vita Indipendente”;

Richiamata la D.G.R. n. 48-9266 del 21/7/2008 “Approvazione linee guida per la predisposizione dei progetti di “Vita indipendente” con la quale la Regione ha posto fine alla sperimentazione portando a regime i progetti fino ad allora autorizzati ed approvando in via definitiva le linee guida che gli Enti gestori devono osservare al fine di gestire direttamente e con uniformità detti progetti;

Dato atto che le linee guida individuate dalla predetta D.G.R. prevedono che “l'entità del contributo è determinata tenendo conto del reddito personale e del complesso delle risorse a disposizione della persona disabile”;

Preso atto che la Regione Piemonte con D.G.R. 9-6455 del 07.10.2013 ha definito le modalità di assegnazione dei finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie per l'Anno 2013 e con successiva determinazione dirigenziale n. 215 del 31.10.2013 ha provveduto all'assegnazione ai singoli Enti gestori dei relativi finanziamenti per la realizzazione di piani progettuali ai sensi di specifiche leggi di riferimento (L.104/92, L.162/98, L.284/97) nonché per l'attuazione di progetti di “Vita indipendente”;

Richiamata la propria precedente Deliberazione n. 21 del 29.04.2013 avente ad oggetto “Domiciliarità disabili. Approvazione criteri per l'erogazione dei contributi economici di vita indipendente (finanziamento regionale ai sensi della L.162/98) con la quale si era provveduto ad

approvare i criteri per l'erogazione dei contributi economici di "Vita Indipendente" in via sperimentale per l'anno 2013;

Considerato che il finanziamento correlato ai progetti di vita indipendente, nel corso degli anni di sperimentazione, ha consentito di offrire un aiuto consistente ai beneficiari per il raggiungimento dell'autonomia personale, tradotto, finora, nell'erogazione del contributo massimo previsto dalla Regione Piemonte;

Dato atto che, alla luce dell'esperienza maturata in via sperimentale, nonché dell'attuale complessa situazione finanziaria che induce a razionalizzare le spese, si ritiene indispensabile disciplinare, in via definitiva, i criteri di erogazione del contributo di Vita Indipendente al fine di rispondere a principi di equità applicati per tutti i servizi offerti a favore di persone non autosufficienti;

Esaminata la proposta di definizione dei criteri per l'erogazione dei contributi economici di Vita Indipendente, redatta dagli uffici preposti sulla base delle direttive regionali e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno approvare, sulla base del periodo di sperimentazione trascorso, i criteri per l'erogazione dei sopracitati contributi, nonché la definizione della quota massima erogabile per ogni progetto pari ad un importo non superiore al massimale previsto dalla Regione Piemonte, rivalutabile annualmente sulla base delle risorse finanziarie a disposizione del Consorzio assegnate dalla Regione stessa ai sensi delle leggi specifiche di settore, e in ragione delle domande pervenute;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Direttore del Consorzio e di regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.lvo n. 267 del 18.08.2000;

Con votazione unanime e favorevole resa in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l'erogazione dei contributi economici di "Vita Indipendente" nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, compresa la definizione della quota massima erogabile per ogni progetto che non potrà essere superiore al massimale disposto dalla Regione Piemonte, valutato annualmente sulla base delle risorse finanziarie a disposizione del Consorzio assegnate dalla Regione stessa ai sensi delle leggi specifiche di settore, e in ragione delle richieste pervenute;
2. di dare atto che i criteri per l'erogazione dei suddetti contributi economici potranno essere modificati nel caso si presentassero specifiche esigenze e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà reso pubblico mediante pubblicazione all'albo pretorio del C.S.S.M., sul sito del Consorzio e copia sarà tenuta a disposizione del pubblico presso la sede del Consorzio e presso gli uffici delle Sedi territoriali del C.S.S.M..

IL SEGRETARIO

F.to: (Dott. Bruno ARMONE CARUSO)

IL PRESIDENTE

F.to: (Dott. Gregorio BARBIERI)

CRITERI PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - L.162/98 -

ARTICOLO 1

(Oggetto)

Il presente documento disciplina e regola i criteri di accesso e le modalità di erogazione dei finanziamenti destinati al sostegno delle persone con grave disabilità motoria (Progetti di “Vita Indipendente”) ai sensi delle Leggi 104/92, 162/98 e della normativa regionale di applicazione (Circolare Reg.le del 5.8.2002 , DGR n. 32-6868 del 05.08.2002, DGR n. 22-8775 del 25.03.2003, circolare regionale n.8268 del 30.08.2008), residenti sul territorio del Consorzio per i Servizi Socio – Assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.).

ARTICOLO 2

(Principi generali e finalità)

Il progetto “Vita Indipendente” consiste nella possibilità di gestire in piena autonomia l’assistenza personale attraverso azioni riguardanti la cura della persona, l’aiuto domestico, il lavoro e tutti quegli interventi volti a garantire l’autonomia personale e l’integrazione sociale.

L’obiettivo è quello di sviluppare “autodeterminazione e miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità [...], parità di opportunità ed integrazione sociale” mediante dei piani personalizzati gestiti in forma diretta dalla persona con disabilità che diviene dunque protagonista attivo della propria vita e non oggetto di cura.

ARTICOLO 3

(Tipologia d’intervento)

I progetti di “Vita indipendente” non sono interventi a sostegno del nucleo, né sono da intendersi come interventi sostitutivi dell’attività di assistenza tutelare, né di carattere sanitario di competenza infermieristica /riabilitativa.

Il contributo per la Vita Indipendente, di norma, è alternativo all’erogazione di altri interventi di natura economica e di interventi di aiuto domestico da parte degli Enti Gestori. E’ previsto per interventi anche della durata di 24 ore, compresi i festivi e le sostituzioni dell’assistenza personale.

La persona con disabilità sceglie autonomamente il proprio assistente personale, che può essere un familiare, regolarizzando l’assunzione con un contratto di lavoro e con l’inquadramento del lavoratore come da CCNL al livello C Super, e comunque nel rispetto della normativa vigente.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro è esclusivamente del richiedente: a suo carico sono anche gli oneri assicurativi e previdenziali riguardanti gli assistenti impiegati.

Il C.S.S.M. è sollevato da qualsiasi onere e responsabilità, sia relativamente all’osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, sia per qualunque atto od omissione, da parte degli assistenti personali nei confronti della persona con disabilità o di terzi che possono determinare responsabilità amministrative, civili e penali.

Potranno essere prese in considerazione eventuali situazioni di particolare gravità, anche in deroga a quanto disciplinato nel presente documento, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore del Consorzio.

ARTICOLO 4

(Destinatari)

Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano esclusivamente:

- a persone portatrici di grave disabilità motoria, certificata ai sensi dell'art. 3 della L.104/92, di età compresa tra i 18 e 64 anni, inserite in contesti lavorativi, o formativi, o sociali con rilevanza a favore di terzi o con riferimento all'esercizio delle responsabilità genitoriali nei confronti di figli minori
- a persone con capacità di autodeterminazione e chiara volontà di gestire in modo autonomo la propria esistenza e le proprie scelte.

I richiedenti dovranno essere residenti in uno dei comuni afferenti al Consorzio per i Servizi Socio – Assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.).

Qualora il beneficiario di un Progetto di “Vita Indipendente” trasferisca la propria residenza in un comune rientrante nell'ambito territoriale di un altro Ente gestore, quest'ultimo subentra nel finanziamento e nella verifica del progetto di cui è titolare il disabile. A tal fine, le risorse destinate al progetto vengono trasferite all'Ente gestore competente per territorio.

ARTICOLO 5

(Modalità di presentazione della domanda e di valutazione del Piano personalizzato)

La domanda di ammissione al contributo, redatta su carta libera (come da fac-simile allegato), con la relativa documentazione, deve essere presentata all'Assistente Sociale territorialmente competente, entro il 31 maggio di ogni anno.

Le domande, corredate dalla relativa documentazione, devono essere valutate dalla competente U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno.

L'U.M.V.D approva i Piani personalizzati e predispone una graduatoria secondo le seguenti priorità:

1. situazione di gravità, sulla base della diagnosi (ICD9-ICD10), del profilo di funzionamento (ICF) e dei fattori contestuali personali e ambientali;
2. situazione economica

A parità di punteggio rispetto alle valutazioni 1 e 2, avrà la priorità chi vive da solo.

ARTICOLO 6

(Documentazione da allegare alla domanda)

La domanda di ammissione al contributo dovrà essere corredata da:

- Fotocopia del documento d'identità del richiedente in corso di validità
- Fotocopia del Certificato di Invalidità Civile
- Fotocopia del Certificato handicap, ai sensi dell'art. 3 della l. 104/92
- Modello ISE dell'interessato, con riferimento alla situazione reddituale e patrimoniale relativa all'anno precedente
- Indennità concesse a titolo di minorazione (invalidità civile, cecità assoluta, cecità venteseimale, sordità..)
- Altri redditi non fiscalmente rilevanti (es. rendite INAIL, reversibilità)
- *Piano personalizzato* predisposto dall'interessato
- Contratto di lavoro (se presente) o autodichiarazione attestante la condizione occupazionale
- Relazione sull'andamento del progetto, qualora si sia usufruito del contributo nell'anno precedente.

ARTICOLO 7

(Piano personalizzato)

La persona con disabilità sceglie autonomamente il proprio assistente personale, che può essere un familiare, ed è tenuta a regolarizzare il rapporto di lavoro nel rispetto delle forme contrattuali previste dalla normativa

vigente. La titolarità e la responsabilità nella scelta, nella formazione e nella gestione del rapporto di lavoro dell'assistente personale è esclusivamente del richiedente.

Il *Piano personalizzato* deve indicare:

- composizione del nucleo familiare
- condizione formativa/occupazionale
- necessità e bisogni da soddisfare e quali positivi risultati a sostegno delle proprie esigenze si intenda perseguire con l'attuazione di un progetto di Vita Indipendente
- compiti da assegnare all'assistente personale (sia essa dipendente o familiare)
- quantificazione delle ore di assistenza previste e costo complessivo

I Piani personalizzati dovranno essere valutati in merito all'efficacia del progetto rispetto allo sviluppo della vita indipendente ed all'integrazione sociale attraverso una verifica semestrale effettuata dall'assistente sociale competente per territorio.

ARTICOLO 8

(Contributo economico)

Il budget annuale dei contributi non potrà superare la disponibilità di bilancio prevista dall'Assemblea dei Sindaci ed è comunque correlato ai trasferimenti regionali in materia, pertanto i contributi sono definiti annualmente sulla base delle disponibilità finanziarie.

L'entità del contributo è determinata tenendo conto della situazione economica del solo beneficiario, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva unica, ai sensi dei D.lvi n.109/98 e n.130/2000 e ss.mm.e ii., rilasciata al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione dell'istanza.

Ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 601 del 1973 "i sussidi corrisposti dallo Stato e da altri Enti pubblici a titolo assistenziale sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche". Le indennità concesse a titolo di minorazione non vanno quindi calcolate ai fini della valutazione del reddito, tuttavia tale indennità vengono erogate a favore di soggetti non autosufficienti al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza. E' pertanto assolutamente giustificato utilizzare le indennità di cui sopra, nonché i redditi non fiscalmente rilevanti, ove consentito dalla normativa specifica, quale contributo alle spese derivanti dall'erogazione di una prestazione coincidente con quella per la quale l'indennità medesima viene concessa. Se ne deduce che il reddito individuale sia generato dalla somma dell'ISE personale e dalle indennità di cui sopra, compresi i redditi non fiscalmente rilevanti.

Il contributo, calcolato sulla base degli elementi sopracitati, è determinato così come indicato nella tabella sottostante:

Reddito individuale sino a € 12.000,00	Rimborso del 100%
Reddito individuale da € 12.000,01 a € 18.000,00	Rimborso del 75%
Reddito individuale da € 18.000,01 a € 25.000,00	Rimborso del 50%
Reddito individuale da € 25.000,01 a € 33.000,00	Rimborso del 30%
Reddito individuale da € 33.000,01 a € 50.000,00	Rimborso del 25%
Reddito individuale oltre 50.000,01	Non vi è rimborso

L'importo massimo del contributo per ogni progetto non potrà superare il massimale previsto ogni anno dalla Regione Piemonte.

Il contributo verrà erogato a seguito della presentazione semestrale della documentazione giustificativa delle spese sostenute che potrà essere autocertificata; in tal caso il richiedente dovrà dichiarare dove sono depositati i documenti originali impegnandosi a metterli a disposizione per gli eventuali controlli.

ARTICOLO 9

(Revoca del progetto e del contributo)

La revoca del progetto e del contributo da parte dell'Ente Gestore potrà essere determinata da:

- sospensione da parte della Regione Piemonte dei finanziamenti per i Progetti di "Vita Indipendente"
- volontà dell'interessato di sospendere il progetto di "Vita Indipendente";
- inadempienze degli obblighi assunti con l'Ente Gestore delle funzioni Socio Assistenziali
- mancato rispetto della normativa riguardante il regolare inquadramento contrattuale dell'assistente personale;
- mutamento delle condizioni/requisiti che avevano determinato la possibilità di accesso al progetto;
- decesso.

ARTICOLO 10

(Controlli)

In attuazione delle disposizioni di cui all'art.71 del DPR 445/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), il C.S.S.M. può effettuare controlli sulle dichiarazioni presentate dai beneficiari della prestazione.

ARTICOLO 11

(Reclami)

Le istanze di reclamo devono essere presentate, per iscritto, agli Uffici Amministrativi presso la sede del C.S.S.M., Corso Statuto, 13 in Mondovì e devono contenere tutti gli elementi necessari relativi all'interessato e alla pratica o procedimento amministrativo che lo riguardano.

Le segnalazioni anonime non verranno prese in considerazione.

ARTICOLO 12

(Tutela della Privacy)

Ai sensi del Decreto Legge n. 196 del 30.06.2003, i dati forniti dai soggetti saranno raccolti dall'Ente per le finalità di cui sopra.

L'interessato potrà accedere ai dati che lo riguardano, nonché rettificare, aggiornare, completare i dati erronei o incompleti o raccolti in modo non conforme alla legge.

ARTICOLO 13

(Pubblicità e modifiche)

Copia del presente documento, a norma dell'Art. n.22 della Legge 07/08/1990 n. 241, sarà tenuta a disposizione del pubblico, presso la Sede del Consorzio e presso gli uffici delle Sedi territoriali per favorirne la visione in qualunque momento e sarà pubblicato sul sito web www.cssm.it.

Ogni variazione ed integrazione al presente documento dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore del Consorzio.

ARTICOLO 14

(Entrata in vigore)

Il presente documento entrerà in vigore a seguito dell'approvazione in Consiglio di Amministrazione.

Ai fini dell'accoglimento della presente domanda, si allegano, in copia, i seguenti documenti:

- Fotocopia del documento d'identità del richiedente in corso di validità
- Fotocopia del Certificato di Invalidità Civile
- Fotocopia del Certificato handicap, ai sensi dell'art. 3 della l. 104/92
- Modello ISE dell'interessato, con riferimento alla situazione reddituale e patrimoniale relativa all'anno precedente
- Indennità concesse a titolo di minorazione (invalidità civile, cecità assoluta, cecità venteseimale, sordità..)
- Altri redditi non fiscalmente rilevanti (es. rendite INAIL, reversibilità)
- Contratto di lavoro (se presente) o autodichiarazione attestante la condizione occupazionale
- Piano personalizzato predisposto dall'interessato
- Relazione sull'andamento del progetto, qualora si sia usufruito del contributo nell'anno precedente

Dichiara di aver preso atto dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione dei finanziamenti - Progetti di "Vita Indipendente"- e si impegna a comunicare, tempestivamente, ogni variazione al proprio piano personalizzato di assistenza.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni, si porgono distinti saluti.

Data _____

Firma _____

PIANO PERSONALIZZATO

NOME e COGNOME

Periodo di riferimento _____

Descrizione delle necessità, dei bisogni da soddisfare, dei positivi risultati a sostegno delle proprie esigenze si intenda perseguire con l'attuazione di un progetto di Vita Indipendente

Descrizione dei compiti da assegnare all'assistente personale:

Quantificazione delle ore di assistenza personale settimanale:

Costo complessivo del progetto

Data _____

FIRMA _____